

CAPITOLO XV.

LA GUERRA SUL MARE.

ESAMINIAMO ora la guerra combattuta sul mare dalla nostra marina da guerra, di cui qualche rapido cenno sommario già abbiamo dato qua e là parlando della guerra terrestre: ma che merita di essere studiata a parte. Pur troppo il pubblico molte cose ha ignorato fin qui, perchè ragioni militari vietavano di informarlo: ma oggi queste ragioni più non esistono.

Date le condizioni militari dell'Adriatico, per le quali tutti i vantaggi erano dalla parte del nemico, tutti gli svantaggi dalla parte nostra, come già dicemmo, occorre grande avvedutezza, grande prudenza, accompagnata da opportuna audacia, per ristabilire l'equilibrio, per proteggere le nostre coste, per recare danno al nemico.

Non si tratta d'una azione guerresca in grande stile, di grandi battaglie navali di squadre contrapposte, perchè il nemico non si è mai avventurato in mare aperto; ma di un'azione continua, lenta, metodica, che si è svolta, con sempre crescente attività, durante tutto il periodo della guerra. È stata una